



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV – Rete scolastica e politiche per gli studenti

RELAZIONE FINALE RELATIVA AL MONITORAGGIO EFFETTUATO PER LE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'A.S. 2012/2013, AI SENSI DELL'ART.9 CCNL

1. GLI ALUNNI STRANIERI NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO (a.s.2012/2013)

Il fenomeno dell'immigrazione, che nel nostro Paese è una realtà ormai consolidata a seguito della stabilizzazione dei percorsi e dei flussi migratori, è costantemente oggetto di indagini e monitoraggi da parte del MIUR.

Anche per l'anno scolastico 2012/2013 sono stati pubblicati, in ottobre 2013, a cura dell'Ufficio di Statistica del MIUR, i dati riferiti agli studenti con cittadinanza non italiana **aggiornati al 29 luglio 2013**.

"Sono quasi 800.000 gli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola. Un dato in crescita grazie soprattutto all'incremento delle seconde generazioni, i ragazzi con cittadinanza non italiana nati nel nostro Paese.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mette a disposizione il Focus statistico 'Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano' relativo all'anno scolastico 2012/2013 che racconta il trend della loro presenza fra i banchi e la sempre maggiore integrazione con i compagni di classe italiani.

Il liceo scientifico, ad esempio, spopola anche fra gli stranieri.

La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana, oltre che variegata (sono circa 200 i Paesi rappresentati), è sempre più numerosa: 786.630 unità nell'anno scolastico 2012/2013, 30.691 in più rispetto all'anno precedente (+4,1%).

Un incremento dovuto essenzialmente agli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, le seconde generazioni, che rappresentano ben il 47,2% del totale degli alunni stranieri.

Il panorama è cambiato, dunque: negli anni precedenti l'incremento della presenza degli stranieri nelle scuole era legato principalmente ai flussi migratori.

E' nella scuola primaria che si concentra il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana (276.129), seguono la secondaria di II grado (175.120), quella di I grado (170.792) e la scuola dell'infanzia (164.589). Nell'anno scolastico 2000/2001 gli alunni stranieri erano l'1,7% del totale, oggi sono l'8,8%.

Dai dati emerge chiaramente che nella scelta del percorso dell'istruzione secondaria di II grado, gli alunni stranieri prediligono la formazione tecnica (scelta dal 41,1% dei nati in Italia e dal 38,2% dei nati all'estero) e professionale (scelta dal 29,8% dei nati in Italia e dal 39,8% dei nati all'estero) e guardano con interesse al liceo scientifico (14,8% e 10,1%).

Le ragazze invece preferiscono gli studi magistrali, il liceo classico e quello linguistico, avvicinandosi ancora di più alle scelte delle loro coetanee italiane. I paesi più rappresentati sono Romania (18,89% del totale degli stranieri), Albania (13,31%) e Marocco (12,47%)" (Focus MIUR - 13 novembre 2013).

2. GLI ALUNNI STRANIERI NEL SISTEMA SCOLASTICO LOMBARDO (a.s.2012/2013)

Riguardo alla regione Lombardia, la pubblicazione del MIUR riporta i seguenti dati:

- La regione Lombardia è al secondo posto (11,5%) in Italia per la presenza di classi con oltre il 30% di alunni stranieri, di cui il 14% nella scuola primaria, l'11,9% nella secondaria di primo grado ed il 7,9% nella secondaria di secondo grado
- Su 191.526 alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole lombarde, 42.293 sono nella scuola dell'infanzia, 69.738 nella scuola Primaria, 41.846 nella secondaria di primo grado, 37.649 nella secondaria di secondo grado
- Il numero di alunni nomadi presenti nel sistema scolastico lombardo è di 1.564 presenze rilevate, che posizionano la Lombardia al secondo posto tra le regioni italiane

- Quadro sinottico della distribuzione di alunni stranieri nelle province della Lombardia

Provincia	Totale alunni	Infanzia	Primaria	Sec.1°grado	Sec.2°grado
VARESE	13.444	2.783	4.747	2.970	2.944
COMO	8.456	1.866	3.096	1.998	1.496
LECCO	5.130	1.248	1.789	1.124	969
SONDRIO	1.681	404	575	395	307
MILANO	73.288	16.166	25.727	15.785	15.610
BERGAMO	23.540	5.025	9.024	5.221	4.270
BRESCIA	32.720	7.031	12.678	7.142	5.869
PAVIA	9.662	2.093	3.477	2.096	1.996
LODI	4.916	1.176	1.795	1.012	933
CREMONA	8.375	1.931	2.928	1.746	1.770
MANTOVA	10.314	2.570	3.902	2.357	1.485

3. CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il 21 giugno del 2012, presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, in sede di contrattazione integrativa regionale fra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale le parti hanno evidenziato

- la necessità di individuare in modo più elastico, come suggerito dalla CM 44 del 15 maggio 2012, le varie fasce di disagio;
- l'opportunità di continuare ad assegnare le maggiori risorse alle situazioni di forte immigrazione, prestando però attenzione agli interventi riguardanti fasce di alunni con particolari problematiche di disagio sociale, come i nomadi e gli studenti in istruzione domiciliare;
- la necessità di considerare le aree a rischio e a forte processo come le due facce di un medesimo problema e pertanto di non procedere ad una nuova rivisitazione delle scuole collocate in aree a rischio, ma di tener conto delle esigenze delle scuole già riconosciute nel corso dei precedenti anni scolastici ed eventualmente considerare le richieste di nuove istituzioni scolastiche sulla base di alcuni elementi di complessità;
- la necessità di valorizzare, nell'ambito della specificità dei progetti, alcuni elementi di qualità e quelle proprietà degli stessi associate alle buone pratiche, attribuendo particolare rilevanza al grado di coinvolgimento della realtà scolastica nel suo insieme, allo sviluppo di reti, a processi e strumenti di valutazione dei risultati per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze didattiche ed educative;
- la necessità di tener conto delle modalità di monitoraggio delle azioni realizzate dalle scuole in relazione ai fondi erogati, secondo la scheda, elaborata a livello nazionale dal Gruppo tecnico interdirezionale, composto da rappresentanti del MIUR e delle O.O.S.S.

Le parti hanno concordato:

Criteri generali per l'assegnazione dei fondi

Fatte salve le necessarie modalità di accesso relative agli aspetti specifici delle situazioni d'intervento, si è concordato che l'accesso al fondo sarebbe avvenuto, sia per le istituzioni scolastiche situate in aree a rischio che a forte processo migratorio, sulla base di apposita richiesta delle singole istituzioni scolastiche, mediante progetto, da cui sarebbero risultate le azioni da attuare per far fronte al fenomeno dell'emarginazione scolastica e dell'insuccesso, per promuovere l'integrazione e la riuscita degli alunni stranieri e sostenere gli interventi derivanti dall'istruzione domiciliare.

Ripartizione del fondo 2012/2013

In considerazione della diversa complessità dei fenomeni di disagio, ed in particolare dei significativi incrementi registratisi negli ultimi anni nel processo migratorio, nonché della constatata presenza, nella maggior parte delle scuole considerate in aree a rischio della doppia tipologia, il fondo di cui all'art. 9 del CCNL, destinato a misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, assegnato per l' a.s. 2012/2013 all'USRL (pari a € 6.323.872) sarebbe stato ripartito in maniera proporzionata in base ad un sistema di punti totalizzato dalla singola istituzione scolastica.

Le scuole hanno avuto accesso ad un'unica scheda da compilare esclusivamente on – line divisa in tre parti: PARTE A: accesso per tutte le scuole con presenza di alunni stranieri uguale o superiore al 10% per le azioni

a sostegno del processo d'inclusione;

PARTE B: accesso assicurato alle 57 scuole già considerate negli anni precedenti collocate in aree a rischio e possibilità di nuovi accessi a nuove istituzioni scolastiche con presenza di minori (almeno 6 o più di sei) in situazione di disagio sociale segnalati dal tribunale dei minori;

PARTE C: accesso riservato alle sole scuole capofila di rete per istruzione domiciliare.

Individuazione elementi di valutazione

Per le scuole situate in Aree a rischio si è tenuto conto degli elementi generali di cui al punto *Criteri generali per l'assegnazione dei fondi*, con riferimento agli indicatori di realtà e ad indicatori significativi relativi alle azioni.

Per le scuole in Aree a forte processo migratorio si è concordato che i dati quantitativi utilizzabili sarebbero stati quelli ufficialmente desunti dalle rilevazioni integrative riferite all'a.s. 2011/2012, aggiornate a febbraio 2012 per la determinazione dell'organico di diritto.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni progettate dalle scuole, essa è avvenuta in base ad indicatori assunti in relazione agli esiti dei più recenti studi condotti per la definizione di indicatori di qualità e di processo, anche alla luce degli esiti del monitoraggio precedente effettuato per l'assegnazione delle risorse relative all'a.s. 2011/2012.

Attribuzione dei punteggi

Nell'ambito dei fondi assegnati, così come definite all'art.2, fatto pari a 100 il totale del punteggio massimo conseguito da ciascuna scuola per ogni singola parte della scheda compilata online, sono stati riservati:

1. per le azioni a sostegno del processo d'inclusione (Aree a forte processo migratorio) fino ad un massimo di 60 punti per gli aspetti quantitativi e 40 punti in relazione ai fattori qualitativi per le azioni progettate dalle scuole;
2. per le situazioni di disagio sociale (Aree a rischio) fino ad un massimo di 40 punti per i dati di realtà e 60 punti in relazione agli elementi qualitativi del progetto, secondo le seguenti voci: dati numerici per valutazione progetti (40 punti), tipologia interventi (15 punti) verifica e valutazione (5 punti);
3. per la Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare fino ad un massimo di 25 punti per i dati di realtà, 25 punti in relazione alla durata dei ricoveri e 50 punti per docenti coinvolti.

Modalità operative

USR Lombardia ha inviato una circolare alle istituzioni scolastiche per l'organizzazione della procedura e la richiesta di preparazione della documentazione necessaria. La scheda di progetto per le tre specifiche tipologie è stata compilata on-line entro il 14 luglio 2012.

I dati quantitativi sono stati desunti dal sistema informativo MIUR. Il decreto formale di assegnazione dei fondi 2012/2013 è avvenuto secondo una graduatoria stilata con punteggi attribuiti ad ogni singola istituzione scolastica, in base al valore attribuito al progetto. Delle graduatorie stilate in base alla presente contrattazione è stata data informativa alle O.O.S.S. regionali, a cura dell'USR Lombardia, e alle O.O.S.S. provinciali, a cura di ciascun Ufficio scolastico di ambito territoriale.

Assegnazione delle quote

Alle istituzioni scolastiche richiedenti sono state assegnate quote diversificate derivanti dal punteggio ottenuto. Il valore di ciascun punto è stato determinato dal rapporto fra la somma lorda assegnata dal MIUR e il totale dei punteggi conseguiti da tutte le scuole aventi titolo al finanziamento.

Delle quote assegnate è stata data, a cura dei dirigenti scolastici, informativa alle RSU e relativa bozza della specifica contrattazione integrativa.

Sistema di rilevazione dei dati e dei risultati

Appena ultimata la procedura di definizione delle quote da attribuire alle singole istituzioni scolastiche e prima della trasmissione alla Direzione Generale per lo Studente, è stato comunicato alle O.O.S.S. firmatarie dell'accordo, l'elenco delle scuole che hanno presentato progetti e relativi importi lordi attribuiti. Alle O.O.S.S. è stata fornita un'informativa corredata della relativa documentazione sullo svolgimento dei progetti elaborati ed attuati dalle singole istituzioni scolastiche.

4. RIMODULAZIONE FONDI

In data 25 giugno 2012 è stata pubblicata ([Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 7365](#)) la nota relativa alla ripartizione fondi per l'anno scolastico 2012/13, esercizio finanziario 2012, come da contratto integrativo regionale. Il finanziamento risultava essere pari a **€ 6.323.872**, (quota lorda comprensiva anche degli oneri a carico dello Stato).

In data 6 agosto 2012 è stato pubblicato ([Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 9884](#)) l'elenco delle scuole ammesse al finanziamento.

In data 5 aprile 2013, a seguito di specifica intesa con le OO.SS. del 6 febbraio 2013 relativa all'assegnazione alle II.SS. di un acconto sulla risorsa finanziaria per il finanziamento del MOF per l'a.s.

2012/2013, pari a **€ 2.931.600,86**, è stato pubblicato ([Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 3271](#)) l'elenco analitico delle scuole ammesse al finanziamento con la tabella contenente il riparto delle somme spettanti.

In data 16 aprile 2013 (prot. MIUR n. 3714), a seguito della nota diramata con data 9 aprile 2013 (prot. MIUR n.2323) dal MIUR – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione che presentava l'iter seguito per la rimodulazione dei fondi assegnati, per cui alla Regione Lombardia veniva assegnato l'importo di **€ 5.000.127,00** (e non più di **€ 6.323.872**), è stato pubblicato l'elenco analitico delle scuole ammesse al finanziamento con le tabelle riportanti l'importo totale del finanziamento

5. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI MONITORAGGIO

Il sistema operativo è stato gestito, per conto dell'USR Lombardia, fino a dicembre 2012, dalla referente Intercultura USR Lombardia prof.ssa Patrizia Capoferri; da gennaio 2013 fino a luglio 2013 dalla dott.ssa Morena Modenini, dirigente dell'Ufficio IV – USR Lombardia; da settembre 2013 ad oggi dalla sottoscritta, prof.ssa Tullia Angino, referente Intercultura USR Lombardia.

Il referente informatico che ha seguito tutte le azioni fin dall'inizio è il prof. Giulio Spagnoli.

Le azioni realizzate sono state:

- Rilevazione on-line dei bisogni delle scuole
 - Analisi dei dati e attribuzione di punteggi sulla base degli indicatori individuati in contrattazione regionale
 - Imputazione dei fondi e pubblicazione delle graduatorie
- Il sistema prevede due dispositivi:
1. dispositivo per l'assegnazione delle risorse
 2. dispositivo per il monitoraggio delle azioni progettate dalle istituzioni scolastiche autonome

Il sistema a punti di attribuzione delle risorse si rileva efficace essenzialmente per due motivazioni:

1. rileva, nella fase d'imputazione dei fondi, una prima fotografia oggettiva di quanto sarà intrapreso dalle scuole
2. predispone, successivamente, un monitoraggio mirato sulle principali azioni dichiarate dalle scuole.

Il monitoraggio è stato predisposto on – line dall' 1 al 30 ottobre 2013 (v. circolare USRLo prot. n.13976 del 18 settembre 2013).

Hanno partecipato alle azioni di monitoraggio:

- **753** scuole che rientrano nelle **AFPI**
- **65** scuole che rientrano nelle **AARR**
- **per le 6 scuole che hanno realizzato la scuola in ospedale, la sottoscritta ha realizzato un'attività di monitoraggio più articolata, descritta Vd. INFRA**
- **19** scuole non hanno partecipato alle azioni di monitoraggio

6. DATI DEL MONITORAGGIO

Si riportano qui di seguito le tabelle riassuntive recanti i dati relativi al monitoraggio realizzato. Le tabelle riportano i dati distinti tra le sezioni AFPI e AARR; all'interno della sezione AFPI i dati sono stati organizzati in due raggruppamenti, il primo relativo alla situazione delle province di Milano e di Monza Brianza, il secondo a tutte le altre province lombarde. Per le AARR, invece, i dati riguardano l'intera regione Lombardia.

Nel loro complesso i dati quantitativi regionali riportano:

- La situazione delle scuole (classi, docenti, personale ATA coinvolti nel progetto)
- La situazione degli studenti (studenti seguiti individualmente, studenti seguiti in gruppo, studenti stranieri, alunni nomadi, alunni in disagio sociale)
- Coinvolgimento nel progetto di tutto il corpo docente della classe o di parte di esso
- Coinvolgimento nel progetto di tutta la classe o di parte di essa

- Discipline coinvolte, con distinzione tra Scuola Primaria/ Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado
- Criteri utilizzati per l'individuazione delle azioni del progetto
- Attività di formazione in servizio

AFPI

MILANO E MONZA BRIANZA

Progetti	
classi coinvolte nel progetto	6143.0
totale delle classi della Scuola	10351.0
docenti coinvolti	7027.0
totale docenti della Scuola	24912.0
ATA coinvolti	1058.0
ATA della Scuola	5311.0
Studenti stranieri seguiti nel progetto	
classi intere inserite nel progetto	2571.0
studenti seguiti individualmente	2701.0
studenti seguiti in gruppo	10852.0
Categorie target	
studenti stranieri con cittadinanza italiana	3046.0
studenti stranieri con cittadinanza non italiana	33551.0
alunni nomadi	697.0
alunni stranieri recuperati dall'abbandono	426.0
Altro	183.0
Discipline coinvolte	
Primaria e Secondaria 1° grado	
Italiano	193.0
Italiano L2	199.0
Matematica/Scienze	167.0
Lingua Straniera	113.0
Storia/Geografia	158.0
Ed. Motoria	63.0
Attività Espressive	113.0
Secondaria 2°	
Italiano	41.0
Italiano L2	48.0
Matematica	20.0
Scienze	19.0
Lingua straniera	25.0
Storia/Geografia	23.0
Ed. Motoria	8.0
Diritto	22.0
Discipline di indirizzo	20.0
Altro	11.0

Criteri utilizzati per l'individuazione delle azioni del progetto	
Contesto socio economico	164.0
Aspetti della scolarizzazione	244.0
Numero degli studenti extra comunitari	221.0
Numero di studenti nomadi	55.0
Numero studenti seguiti dal tribunale dei minori	51.0
Altre tipologie di disagio	116.0
Altro	40.0
Formazione	
Attività di formazione in servizio	112.0

ALTRE PROVINCE: BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, LODI, MANTOVA, PAVIA, SONDRIO, VARESE

Progetti	
classi coinvolte nel progetto	10534.0
totale delle classi della Scuola	20650.0
docenti coinvolti	10340.0
totale docenti della Scuola	46581.0
ATA coinvolti	1929.0
ATA della Scuola	10825.0
Studenti stranieri seguiti nel progetto	
classi intere inserite nel progetto	3983.0
studenti seguiti individualmente	3870.0
studenti seguiti in gruppo	20205.0
Categorie target	
studenti stranieri con cittadinanza italiana	9230.0
studenti stranieri con cittadinanza non italiana	58470.0
alunni nomadi	520.0
alunni stranieri recuperati dall'abbandono	430.0
Altro	739.0

Discipline coinvolte	
Primaria e Secondaria 1° grado	
Italiano	375.0
Italiano L2	353.0
Matematica/Scienze	315.0
Lingua Straniera	179.0
Storia/Geografia	298.0
Ed. Motoria	88.0
Attività Espressive	168.0
Secondaria 2°	

Italiano	101.0
Italiano L2	98.0
Matematica	68.0
Scienze	59.0
Lingua straniera	65.0
Storia/Geografia	74.0
Ed. Motoria	19.0
Diritto	53.0
Discipline di indirizzo	58.0
Altro	22.0
Criteria utilizzati per l'individuazione delle azioni del progetto	
Contesto socio economico	343.0
Aspetti della scolarizzazione	484.0
Numero degli studenti extra comunitari	409.0
Numero di studenti nomadi	54.0
Numero studenti seguiti dal tribunale dei minori	74.0
Altre tipologie di disagio	222.0
Altro	71.0
Formazione	
Attività di formazione in servizio	302.0

AREE A RISCHIO

Progetti	Quantità
classi coinvolte nel progetto	1620.0
totale delle classi della Scuola	2403.0
docenti coinvolti	2370.0
totale docenti della Scuola	5745.0
ATA coinvolti	564.0
ATA della Scuola	1222.0
Studenti seguiti nel progetto	Quantità
classi intere inserite nel progetto	924.0
studenti seguiti individualmente	1418.0
studenti seguiti in gruppo	6567.0
Categorie target	Quantità
Recuperati dall'abbandono	380.0
Ripetenti	813.0
Ragazzi seguiti dai servizi sociali	918.0
Disabili	1328.0
Nomadi	282.0
Stranieri	6913.0

Altro	1149.0
Discipline coinvolte	
Primaria e Secondaria 1° grado	
Italiano	55.0
Italiano L2	40.0
Matematica/Scienze	51.0
Lingua Straniera	33.0
Storia/Geografia	37.0
Ed. Motoria	32.0
Attività Espressive	46.0
Criteri utilizzati per l'individuazione delle azioni del progetto	
Contesto socio economico	55.0
Aspetti della scolarizzazione	57.0
Numero degli studenti extra comunitari	47.0
Numero di studenti nomadi	22.0
Numero studenti seguiti dal tribunale dei minori	46.0
Altre tipologie di disagio	51.0
Altro	14.0
Formazione	
Attività di formazione in servizio	29.0

7. ELEMENTI DI CRITICITA'

Si ritiene di dover riportare le osservazioni pervenute alla sottoscritta dalle istituzioni scolastiche, sia in forma scritta che a voce, che hanno insistentemente evidenziato i seguenti elementi di criticità:

- l'adozione del cedolino unico
- la tardiva erogazione dei fondi
- l'incertezza dei tempi di erogazione

SCUOLE IN OSPEDALE

Il monitoraggio relativo alle attività svolte dalle 6 scuole capofila di rete per la Scuola in Ospedale ha dato i seguenti risultati:

Dati quantitativi riferiti agli studenti

Nr giorni	Tipo degenza	Nr studenti
1	DH univoco	38
7	Breve degenza	140
15	Media degenza	57
oltre 15	Lunga degenza	169
	Totale Studenti	404

Organizzazione degli interventi sulla base della tipologia di degenza

Durata degenza	Caratteristiche intervento	Coinvolgimento del Consiglio di Classe di provenienza dello studente (o altre componenti formative)
DH	Attenzione alle esigenze scolastiche :aiuto compiti, preparazione compiti in classe, spiegazione argomenti trattati in classe	nessuno
Breve degenza	Attenzione al percorso scolastico:aiuto compiti, preparazione compiti in classe, spiegazione argomenti trattati in classe	Lezioni e compiti assegnati dai docenti del Consiglio di Classe durante il periodo di degenza, per il tramite dei compagni di classe
Media degenza	Predisposizione di brevi attività modulari	Definizione obiettivi minimi e modalità di verifica da parte del Consiglio di Classe. Coinvolgimento dei compagni di classe per contatti relazionali
Lunga degenza	Predisposizione di attività modulari integrate nel percorso didattico; cura delle dinamiche sociali; costante monitoraggio dell'integrazione scuola-clinica;attività volte al rientro nel contesto scolastico e sociale di provenienza	Consiglio di Classe: <ul style="list-style-type: none"> • definisce gli obiettivi minimi delle discipline; • definisce i criteri di verifica dei contenuti della modularità ospedaliera • pianifica l'eventuale partecipazione di docenti dello staff ospedaliero alle riunioni Coinvolgimento dei compagni di classe per contatti relazionali

Dati relativi ai docenti (interni ed esterni) e loro competenze

MATERIE: matematica, fisica, lettere, diritto/economia, lingua straniera, latino, greco, disegno tecnico, topografia, costruzioni, psicologia, storia dell'arte, disegno, storia, filosofia

Altre competenze dello staff ospedaliero

- Didattica e nuove tecnologie
- Organizzazione di percorsi d'inclusione
- Flessibilità didattica e metodologie di didattica breve
- Dinamiche di lavoro d'équipe multidisciplinare e multisettoriale

Gli staff ospedalieri hanno realizzato i loro interventi utilizzando una *didattica breve e modulare*, con particolare attenzione alla premialità motivazionale e alla ricostituzione dei processi di autostima messi fortemente in discussione dal ricovero ospedaliero. Si è partiti in genere dalle conoscenze dello studente e lo si è guidato in un percorso personalizzato all'interno degli obiettivi concordati con i consigli di classe. Il percorso realizzato è stato un percorso formale che è stato certificato nei suoi aspetti di presenze, partecipazioni, risultati raggiunti.

Il percorso ospedaliero ha visto in gioco diversi soggetti, primi fra i quali la Scuola, i Genitori, il personale sanitario, le associazioni di volontariato ed altri attori che si sono trovati ad interagire all'interno della progettualità.

I percorsi sono stati sempre personalizzati e l'erogazione molto spesso è stata di tipo individualizzato, data l'impossibilità della presenza nello stesso luogo e nello stesso tempo di più studenti cui fornire gli stessi contenuti disciplinari.

Oltre a perseguire le competenze tipiche della disciplina, è stato possibile sviluppare una serie di competenze chiave trasversali.

Le competenze disciplinari sono state sintetizzate in livelli coerenti con il quadro EQF; la sintesi docimologica è stata definita secondo la normativa nazionale attraverso un voto compreso tra 1 e 10.

Molteplici sono state le ricadute sulle singole istituzioni scolastiche, di cui si fornisce una breve sintesi:

- concreta personalizzazione dei percorsi
- cura dell'inclusività
- diffusione di un clima di aiuto reciproco nei gruppi classe
- stimolo all'utilizzo delle nuove tecnologie
- stimolo all'utilizzo di nuove pratiche didattiche
- stimolo alle competenze di progettualità e lavoro d'équipe
- confronto fra colleghi di diversi istituti
- trasformazione di un'emergenza didattica in una prassi di buone pratiche
- Le dinamiche motivazionali hanno beneficiato del servizio con significative ricadute sugli studenti. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno fruito del percorso personalizzato che li ha accompagnati nel rientro nelle classi di provenienza. Il successo scolastico è dipeso da differenti fattori come il positivo rientro in classe o l'entità della patologia e sue implicazioni in termini cognitivi.

Si riportano i seguenti

elementi di successo:

- risultati evidenti di lotta alla dispersione scolastica
- attenzione alle dinamiche motivazionali ed evidenza nella ricaduta clinica
- personalizzazione dei percorsi, attenzione alla persona e al contesto
- interazione positiva e crescita reciproca con alcuni docenti curricolari degli studenti
- interazione positiva e crescita professionale dell'interazione con lo staff sanitario
- sperimentazioni ed innovazioni didattiche, lavoro in team, utilizzo della tecnologia
- creazione di una comunità di condivisione sociale con gli studenti e le famiglie partendo dalla comunità scolastica

elementi di criticità:

- difficoltà nel definire, erogare e validare i percorsi con qualche istituto
- difficoltà nell'individuare logisticamente spazi-scuola in alcuni contesti sanitari
- difficoltà tecnologiche legate alla connettività limitata nei reparti di degenza
- difficoltà ad ottimizzare modi, tempi, contenuti della didattica con modi e tempi della clinica e con le esigenze terapeutiche degli studenti
- carico emozionale costante e rilevante in particolare per i percorsi critici

Il direttore generale
Francesco de Sanctis

Tullia Angino
Referente Intercultura USR Lombardia

Tel. 02574627249 – Fax 02574627260
Email: gaetanatullia.angino@istruzione.it;
angino.tullia@gmail.com